

---

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

---



## **RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare**

**DI LUNEDI' 15 APRILE 2013**

**51.**

---

PRESIEDE IL PRESIDENTE  
**LINO MECHELLI**

### **INDICE**

<b>Comunicazioni del Presidente .....</b>	<b>p. 3</b>	<b>Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno .....</b>	<b>p. 6</b>
<b>Urbino Servizi S.p.A. — Presen- tazione budget 2013 (Rinvio) .....</b>	<b>p. 3</b>		

---

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

---

### La seduta inizia alle 16,15

*Il Presidente Lino Mechelli, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:*

CORBUCCI Franco — <i>Sindaco</i>	assente g.
MECHELLI Lino — <i>Presidente</i>	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
RUGGERI Alberto	presente
SERAFINI Alceo	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
DE ANGELI Emanuele	presente
FELICI Enzo	presente
SESTILI Piero	presente
ANDREANI Francesco	presente
SALVETTI Susanna	presente
ANNIBALI Marco	presente
PAGNONI Giovanni	assente g.
BARTOLUCCI Raniero	presente
GAMBINI Maurizio	presente
PAGANELLI Sandro	presente
GUIDI Massimo	assente
BONELLI Alfredo	presente
FOSCHI Elisabetta	assente g.
CIAMPI Lucia	presente
SILVESTRINI Luca	assente g.

*Accertato che sono presenti n. 16 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Annibali, Bonelli e Felici.*

*Hanno altresì preso parte alla seduta gli assessori Tempesta Lorenzo, Crespini Maria Francesca, Marcucci Gian Luca, Pretelli Lucia e Spalacci Massimo.*

*Ha giustificato la sua assenza l'assessore Maria Clara Muci.*

### Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che il Sindaco è in notevole ritardo, non so nemmeno se farà in tempo a presenziare a questo Consiglio, perché è stato convocato dalla Regione prima in una riunione a Jesi, poi ad Ancona per una questione importante, strategica per Urbino qual è la circostanza di “Urbino capitale della cultura 2019”, quindi si scusa per questo inconveniente.

Comunico altresì che l’assessore Muci ha giustificato la sua assenza per motivi personali, così come per motivi personali ha giustificato la sua assenza il consigliere Pagnoni, per motivi di studio il consigliere Silvestrini, mentre il consigliere Foschi ha telefonato pochi minuti fa informando di essere impegnata in Consiglio provinciale per la questione sanità.

### Urbino Servizi S.p.A. — Presentazione budget 2013 (*Rinvio*)

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 1: Urbino Servizi S.p.A. — Presentazione budget 2013.

Ai consiglieri era già stato annunciato

che abbiamo fatto questa seduta proprio per prendere atto del budget 2013 della Urbino Servizi in obbligo da parte dello statuto che prevede come data ultima il 31 marzo.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ruggeri. Ne ha facoltà.

ALBERTO RUGGERI. A nome anche del gruppo che rappresento, chiedo di mettere ai voti il rinvio di questa discussione sul budget 2013 della Urbino Servizi, motivandolo. Sappiamo benissimo che oggi avremmo dovuto affrontare una discussione relativa soltanto al budget, quindi a una situazione non completamente definita, mentre la Urbino Servizi aveva già stabilito un incontro per il 26 aprile. Noi saremmo dovuti tornare con un secondo Consiglio a discutere il conto consuntivo. Nella Conferenza dei capigruppo è emersa in maniera abbastanza forte e chiara l’esigenza di poter fare un Consiglio unico, non soltanto per la praticità ma soprattutto per poter discutere anche a bocce ferme i numeri definitivi. Considerando che anche quest’anno l’attività della Urbino Servizi viene ulteriormente ampliata, perché dovrebbe partire poi una struttura importante come quella di Santa Lucia, alla luce di questa richiesta emersa nella Conferenza dei capigruppo e alla luce anche di un’esigenza di

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

questo tipo che è emersa anche nel confronto fatto al nostro interno, vorrei chiedere di rinviare la discussione di questo punto, rispettando li termine del 30 aprile, per far sì che si possa fare un unico Consiglio con un'unica discussione, con i mano anche i dati e le carte relativi al conto consuntivo della Urbino Servizi, in modo che possiamo fare una discussione a 360 gradi, motivata soprattutto anche con numeri fermi e definitivi.

**PRESIDENTE.** Questo Consiglio comunale è stato convocato in adempimento allo statuto ed era anche il risultato della Conferenza dei capigruppo. Il consigliere Ruggeri ha chiesto il rinvio della discussione di questa pratica. L'accoglimento della proposta è pregiudiziale sull'apertura del dibattito. Possono intervenire un consigliere per ciascun gruppo, per tre minuti. Al termine si vota il rinvio.

Ha la parola il consigliere Gambini.

**MAURIZIO GAMBINI.** Vista l'occasione, preferiremmo discutere. Io non ho potuto partecipare, perché ero fuori per lavoro, alla Conferenza dei capigruppo, non so cosa è stato detto, però credo che sia opportuno verificare quello che Urbino Servizi ha da dire, premettendo però una cosa che ritengo sia molto grave e quindi non capisco ancora come facciano il presidente, il consiglio di amministrazione e il Sindaco a continuare l'attività di Urbino Servizi dopo che noi capigruppo dell'opposizione abbiamo diffidato formalmente a continuare l'attività, perché il Consiglio non è nominato legittimamente. Ammesso che noi non avessimo ragione, comunque un amministratore ha sempre il dovere di rispondere e di dire perché ha ragione, se ha ragione. Non può, dopo cinque mesi, continuare l'attività e continuare ad agire un consiglio di amministrazione a mio avviso illegittimo, perché nominato fuori dall'ordine statutario del Comune e quindi, secondo me, illegittimo, e non ci è stato a tutt'oggi risposto. Al di là che si discuta o no della bontà o meno dell'attività che la Urbino Servizi svolge — perché poi bisogna entrare in merito — secondo me continua a sussistere l'illegittimità del consiglio di amministrazione e io ritengo molto grave che non ci si degni neanche di una

risposta dicendo "Gambini, Bonelli, Ciampi, avete torto perché le cose non stanno così ma stanno così". Questo fa un buon amministratore, non negare la risposta ad una diffida. Signori, io faccio il presidente di una cooperativa, se un socio — non un amministratore — mi diffida da continuare l'attività, io ho il dovere e il diritto di rispondergli, bene o male. Invece qui si continua l'attività senza rispondere. Credo che questo basti da solo, però ognuno poi trae le proprie conclusioni.

Condivido che la discussione va fatta sul bilancio consuntivo e su quello preventivo, per poter meglio inquadrare le cose, però siccome non dobbiamo deliberare nulla, ascolterei quello che hanno da dire gli amministratori di questa società.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Bonelli.

**ALFREDO BONELLI.** Prendo atto della richiesta del consigliere Ruggeri, che era scaturita da una discussione nell'ambito della Conferenza dei capigruppo, però la discussione scaturita era un pochettino più complessa, nel senso che c'è una cattiva interpretazione della legge. Cos'è Urbino Servizi? Una società 100% pubblica. Cosa significa? Significa che è dei cittadini. Allora come fa, in un'assemblea costituita sostanzialmente come rappresentante degli altri, al di fuori del Consiglio, del presidente, solo il Sindaco? La discussione di rinviare questo budget 2013 è nata anche dal fatto che noi non abbiamo conoscenza del consuntivo 2012. Qualsiasi azienda seria e che abbia la testa sul collo, a prescindere da quello che possa essere scritto sullo statuto — perché lo statuto non è neanche legge ma sono degli accordi che si prendono all'interno tra i vari soci — ritengo che la discussione sull'operato della Urbino Servizi è una cosa che riguarda i cittadini. Posso comprendere che in una società che ha molti Comuni, la delega viene data, come succedeva in Megas, a vari sindaci perché all'assemblea non potevano essere presenti tutti i consiglieri e poi le quote erano più o meno diverse, ma io ritengo e sono convinto che il controllo, sia del consuntivo che del preventivo, quindi del budget, debba essere fatto dal

Consiglio, il Consiglio è l'espressione dei cittadini, non il Sindaco, in questo caso specifico di società 100% pubblica. D'altra parte oggi non si poteva assolutamente discutere questo bilancio 2013, anche perché scaturisce, almeno leggendo quelle poche cose che ci sono, da una serie di situazioni molto deficitarie. Tutti gli altri servizi al di fuori dei parcheggi e della mobilità sono in passivo. Lo stesso bilancio della Urbino Servizi 2012 risulta essere attivo, ma se togliamo i 60.000 euro che sono stati abbonati dalla farmacia ritorna in passività per 2.095 euro. Non dire di no Ubaldi, perché la verità è quella. Se io ti do i 60.000 euro che dovevi dare tu a me e vai in attivo di 57.000, la differenza qual è? Un debito di 2.095. Ecco perché non era possibile valutare. Quindi direi che più che il discorso di rivedere il budget, che giustamente va rivisto, bisogna che noi ci rendiamo conto prima bene di cosa sia il consuntivo e che non siano solo il Sindaco e Ubaldi ad approvarlo. Ormai non c'è più il Partito comunista, il Partito comunista è finito.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Ciampi.

**LUCIA CIAMPI.** Si chiede di discutere insieme il consuntivo e il budget, che sarebbe poi il bilancio previsionale 2013 ma le ragioni addotte dal capogruppo Ruggeri non le capisco, perché noi avevamo detto altro, avevamo detto esattamente che per poter fare il bilancio previsionale di una società al 100% di proprietà comunale, dove l'opposizione, il 45%, non è rappresentata e che non concorre a formare il budget in nessun modo, in una valutazione da uno a dieci io dico che è zero. Chiedevamo che il consuntivo fosse discusso prima del budget per poter in qualche modo dare suggerimenti, indicazioni per poter preparare il budget 2013. Ma se voi ce li portate insieme, un budget già definito, tanto è vero che ce l'avete dato venti giorni prima — così chiede la legge — poi siete venuti quindici giorni prima... Ma insomma, che utilità è? Avrei capito se a stretto giro, fra una settimana, voi ci aveste portato il consuntivo, dopodiché, quindici giorno dopo, ci aveste portato il budget 2013, per così saremmo

potuti intervenire in qualche modo.

Quando l'anno scorso abbiamo discusso il consuntivo, sulla farmacia molti di noi fecero rilievi, ma io ne voglio leggere uno del consigliere Pd Fedrigucci, il quale disse: "Chiedo se uno dei contributi che verrà toccato è quello dato al Comune di Urbino per la farmacia, di 269.000 euro. Se viene ridotto quello, nella discussione del bilancio preventivo dovremo tenerlo comunque in considerazione". Non ci fu detto niente, né in quella occasione né nella presentazione del bilancio previsionale dell'Amministrazione ma ci fu comunicato in due righe senza spiegazioni, in fase di assestamento. Quindi mi chiedo: che significato ha? Io faccio invece la proposta che il bilancio consuntivo ci sia dato prima e soprattutto vorrei evidenziare: che ci sia dato il bilancio consuntivo non solo della Urbino Servizi ma anche di Megas.Net e di tutte le altre società partecipate, perché come dice la Corte dei conti, è parte integrante del bilancio comunale. Non fate come l'anno scorso che abbiamo discusso prima il consuntivo del Comune, poi quello della Urbino Servizi, perché io mi rifiuterò di votarlo in quanto non lo riterrò regolare, perché sappiamo che la Corte dei conti ha stabilito questo per evitare ai furbetti di trovare le vie per eludere quanto la legge impone. Quindi chiedo che il consuntivo della Urbino Servizi ci sia consegnato prima del consuntivo comunale, in modo che noi lo possiamo valutare; che il consuntivo della Urbino Servizi ci sia consegnato almeno due settimane prima del bilancio previsionale, il cosiddetto budget, perché è l'unico luogo dove l'opposizione, che rappresenta il 45% degli urbinati, può dare suggerimenti, rilievi che possono essere anche non accolti, ma almeno ci dovete dare la possibilità di poterlo fare.

**PRESIDENTE.** Su questo argomento gli interventi sono conclusi. (*Interruzione*). Non abbiamo mai negato né da questa mano né da quest'altra, un chiarimento, quindi do la parola al consigliere Ruggeri per un sintetico chiarimento.

**ALBERTO RUGGERI.** Solo per chiarire un concetto, che ho sentito trapelare. Qui non è che

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

non si vuole discutere, è solo rimandata la discussione su Urbino Servizi. Addirittura è rimandata proprio con il fine chiarissimo di poterla fare ancora più approfondita. Qui nessuno si vuol sottrarre ad un dibattito ad un confronto, anzi il contrario, lo si vuol fare con dati alla mano sempre più attendibili. Giustamente la signora Ciampi faceva riferimento alla seduta dello scorso anno. Ripeto, rimango abbastanza basito, perché noi oggi stiamo ricevendo una richiesta che tra l'altro è verbalizzata anche nell'ultima seduta della Conferenza dei capigruppo, quindi quello che dico può essere confutato da chiunque, ma penso sia difficile, perché è tutto verbalizzato. Faccio riferimento anch'io a quello che leggeva la signora Ciampi: il 12 aprile 2012 la signora Ciampi chiedeva proprio di votare insieme il budget e il consuntivo proprio perché non c'erano questi elementi. Tutti gli interventi della minoranza della seduta del 12 aprile dell'anno scorso hanno ripetuto questo ritornello, quindi rimango basito proprio perché una volta che uno mostra una disponibilità al confronto... Era solo per questo. Comunque, nessun vuol eludere la discussione, anzi noi vogliamo farla e in maniera approfondita.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del consigliere Ruggeri, per conto della maggioranza, di rinviare la discussione del punto 1 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli, 3 contrari (Ciampi, Gambini e Paganelli) e 2 astenuti (Bonelli e Andreani)*

LUCIA CIAMPI. Vorrei che la mia richiesta di discutere separatamente il bilancio consuntivo della Urbino Servizi e successivamente il budget, fosse comunicata alla Urbino Servizi. E' possibile? C'è un modo formale per fare una cosa così? Lo chiedo al segretario.

PRESIDENTE. Visto che ci sono solo due mozioni, al termine scriveremo le esigenze manifestate. Il problema è che il bilancio consuntivo del Comune lo dobbiamo approvare tassativamente entro il 30 aprile. Oggi siamo al giorno 15, c'è da predisporre gli atti ecc.

## Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Mozione n. 1 presentata dal consigliere Gambini, che riguarda l'accesso al centro storico delle persone invalide. Mi pare che ci siano stati dei contatti per definire meglio il testo, comunque ha la parola il consigliere Gambini per illustrarla.

*(Si riporta il testo della mozione presentata dal consigliere Gambini):*

*“Considerato che ho appreso da alcuni cittadini invalidi o familiari di persone con difficoltà di deambulazione che mi hanno contattato per illustrarmi quanto gli sta accadendo in riferimento al rinnovo del permesso per l'accesso alla ZTL del Centro Storico, i quali si sono visti negare il rinnovo senza nessuna giustificazione apparente;*

*Tenuto conto che il diniego in alcuni casi sarebbe avvenuto perché il familiare della persona avente il requisito di invalidità per ottenere il rinnovo del permesso doveva presentarsi all'Ufficio competente con l'invalido stesso per la valutazione della gravità dell'handicap da parte degli Agenti della nostra Polizia Municipale, che oggettivamente non possono essere competenti in merito a tale valutazione, ma si dovrebbero attenere a referti medici in possesso del cittadino;*

*Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco ad intervenire immediatamente al fine di correggere questo comportamento da parte dei nostri Funzionari e ripristinare i permessi negati a quanti ne hanno diritto ed attivarsi affinché questi spiacevoli eventi non abbiano a ripetersi”.*

MAURIZIO GAMBINI. Vorrei soltanto rimarcare il modo di operare della maggioranza: si presentano delle proposte e poi, prima di entrare in qualsiasi discussione si chiede il rinvio. Non ho un termine per giudicare questo comportamento, è come farsi opposizione da soli. Sembra che la sinistra non sa quello che fa la destra. Ormai è talmente palese la confusione

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

in cui versano l'Esecutivo e il Consiglio che lo sostiene... Consigliere Ruggeri, non è che governiamo noi, le proposte di delibera le fate voi, non potete venire qui a dire tutto e il contrario di tutto di quello che fate. Questo modo di operare l'avete impostato voi, non l'ho impostato io. Oggi non c'è il Sindaco, mi dispiace. Mettere in discussione l'argomento della società partecipata, poi chiedere il rinvio, significa che o non vi parlate... E' singolare questo modo di procedere.

In merito alla mozione che ho presentato, è stato rilevato — altri consiglieri mi hanno detto che alcuni cittadini hanno fatto rilevare loro la stessa cosa — che nel rinnovare i permessi per gli invalidi nel centro storico, per la zona ZTL, sono stati negati adducendo il fatto che l'ammalato dovrebbe andare di fronte all'agente di polizia municipale, al dirigente o comunque al comandante, per verificare se veramente l'invalidità esiste. Spero che questo non sia vero e non voglio pensare che questo sia accaduto, perché è una cosa gravissima che un agente o comunque un comandante dei vigili si possa sostituire ai medici per valutare se uno ha diritto o meno ad avere il bollino da invalido. Poi, tutte le considerazioni che sono state fatte in merito agli eventi accaduti ad Urbino a "Le Iene", non mi interessano, spero che siano stati dati da sempre i permessi per gli invalidi veri, che non ci siano invalidi falsi, ma sicuramente non deve essere qualcuno di noi, né degli agenti o dei preposti al controllo che deve appurare questo. Ho chiesto quindi che venga modificato questo comportamento. Accetto una modifica, perché voglio dare il beneficio del dubbio, anche se dalle testimonianze non sembra che sia così e per poter avere modificato questo tipo di comportamento e dare senza indugio a chi ha diritto, la possibilità di venire in città, perché magari sono persone anziane che hanno costruito questa città, che noi fra l'altro stiamo distruggendo, e mi rendo corresponsabile anche se non lo sono, anche se qualche volta purtroppo ho partecipato perché ho sostenuto chi non dovevo sostenere, quindi una responsabilità c'è comunque. Chiedo pertanto di mettere in votazione questa mozione con le modifiche che mi sono state annunciate dal consigliere

Ruggeri, che eventualmente lui stesso proporrà.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ruggeri.

ALBERTO RUGGERI. Solo per chiarire ulteriormente il discorso che faceva prima il consigliere Gambini quando affermava "non sapete cosa fa la vostra partecipata". Mi dispiace che sia sfuggito lo spirito collaborativo di questa maggioranza, quando viene richiesto continuamente dalla minoranza. Una volta che si crea uno spirito veramente collaborativo, questa cosa si finge di non averla capita. Veramente mi dispiace, perché anch'io ho il verbale dello scorso anno e dicevate cose completamente diverse.

Riguardo alla mozione del consigliere Gambini, vorrei ribadire da parte nostra la stessa volontà che anima la mozione del consigliere Gambini, cioè accertare che questi atteggiamenti o questi comportamenti non esistano o non si verificano. La modifica che io avevo chiesto al consigliere Gambini, il quale ha dato la disponibilità, era quella di correggere il punto dove si dice "si impegna il Sindaco a correggere questo comportamento". Secondo noi queste parole andrebbero modificate, perché chiedere al Sindaco di correggere questo comportamento è come dire "diamo per assodato che questo comportamento esiste". Dalle voci che giungono a me, che giungono a Gambini e che giungono agli altri, il beneficio del dubbio dobbiamo darlo, non possiamo dare per scontato che chi ci parla o ci riporta le cose abbia il Vangelo in bocca. Noi proponiamo, invece di scrivere "al fine di correggere questo comportamento", di scrivere "si impegna il Sindaco a verificare la veridicità di questi comportamenti e garantire il rinnovo di tali permessi nei modi più semplici e immediati, che garantiscano il rispetto e la privacy del portatore di handicap". Poi queste modifiche le farò avere anche al Presidente, così almeno potrà recepirle. Per il resto, il nostro voto su questa mozione è favorevole.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

LUCIA CIAMPI. Se quello segnalato dal consigliere Gambini sia vero o non sia vero non lo so, però non credo mai che un consigliere comunale proponga una mozione senza verificare o senza essere certo di quello che dice, perché praticamente si sostiene che i vigili abbiano detto — è un'esasperazione del concetto, e lo sottolineo, è una estremizzazione della parola — “c'è il certificato medico, ma noi come San Tommaso vogliamo toccare”. Di fatto significa questo, quindi secondo me sarebbe veramente molto grave. Spero, mi auguro che non sia vero.

Detto questo, chiedo invece una rivisitazione di tutti i permessi per la ZTL concessi dal Comune, perché secondo me molti dovrebbero essere eliminati, a cominciare dagli amministratori, quegli amministratori che non hanno servizio di urgenze e continue, e possono benissimo parcheggiare fuori città e magari, a pagamento, così rimborsano le casse della Urbino Servizi, perché vedere amministratori che parcheggiano la macchina di domenica, di lunedì, di Pasqua, di Natale in centro, è una cosa che non dovremmo permetterci. Quindi se non ci sono casi di urgenza chiedo una rivisitazione di tutti i permessi, compresi dirigenti, dipendenti, dipendenti di banche, dipendenti di Università, dipendenti di Ersu e tutti quelli che hanno un lavoro giornaliero regolato dalle ore, che possono benissimo programmare dove parcheggiare la macchina, altrimenti non ne usciamo. Non è possibile predicare bene e razzolare male. “Vogliamo la ZTL”, “Capitale della cultura”, “Città dell'Unesco”, “Vogliamo rivedere quelli che abitano in centro storico” e poi noi, invece, ne approfittiamo. Quindi tutti quelli che non hanno casi di urgenza. Ripeto, non quelli che hanno casi di urgenza, lavori per i quali vengono chiamati all'improvviso. Tutti, ma proprio tutti, devono essere rivisti. La città è piccola, siamo pochi abitanti, è un lavoro che deve essere fatto, altrimenti finiamola con il voler sempre alzare il ditino verso gli altri e quello non vale per noi.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. La mozione presen-

tata dal collega Gambini ha un aspetto che non è simpatico, perché credo che sia vero quello che ha scritto, quindi limitare l'accesso a quelli che sono possessori di handicap è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Il problema è però un altro: i permessi vanno rilasciati perché i possessori di handicap ne hanno necessità, quindi devono essere utilizzati, però più che questo, farei anche un controllo di chi accede veramente, perché con il discorso del permesso a volte accedono persone che non hanno nulla o utilizzano il permesso di un parente che non c'entra niente con loro. Questo non può essere un motivo di impedimento per chi è possessore di handicap, deve essere un qualcosa che l'Amministrazione deve provvedere a controllare. Se ci fate caso, i posti per invalidi si trovavano. Adesso cominciamo già a non trovarne più e io non credo che sono tutti invalidi quelli che dalle 8 di mattina alle 14 lasciano la macchina sopra. Credo che potranno essere uno, due, tre che lavorano ma non ci può essere una frequenza così ampia da trovare sempre i parcheggi occupati. Oltre al fatto che, come dice giustamente Gambini, questi permessi devono essere rilasciati, assieme a questo va fatto il controllo di chi poi effettivamente utilizza il permesso e non trovarsi di nuovo, come hanno fatto “Le Iene”, di fronte al fatto che qualcuno aveva voglia di fare una passeggiata e girava con il permesso di un'altra persona. A questo credo che bisogna fare attenzione, poi torniamo alla normalità.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini per la replica.

MAURIZIO GAMBINI. Come avevo premesso, accetto le modifiche, perché voglio dare anch'io il beneficio del dubbio e spero non sia vero quello che è accaduto. Rispetto agli interventi di Ciampi e Bonelli, sicuramente una verifica di tutti i permessi va fatta. Bisogna modificare quello che è stato fatto in città da sempre, probabilmente. Io sono uno di quelli che ha il permesso per entrare e non intendo rinunciarvi. Io non ho paura di dire che ho il permesso, l'ho detto in riunione pubblica: ho il permesso perché se dedico da dieci anni, gratuitamente, attività per questa Amministrazione



SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

ne, lo faccio per beneficio dei cittadini e io non ho la mezza giornata pagata quando vengo in Consiglio comunale o vado la sera o la mattina alla Conferenza dei capigruppo. Io sono tranquillo. *(Interruzione)*. So che qualcuno ce l'ha pagata la giornata, quindi è chiaro che se uno è in pensione o è a casa è un conto, ma quando uno toglie al proprio lavoro, alla propria attività del tempo per andare a fare l'amministratore, ha diritto a questo. Diversamente, chi lavora nel privato, come purtroppo accade, spesso non fa l'amministratore pubblico e gli amministratori si trovano sempre a essere da una parte sola, da una parte dei cittadini, pur assolutamente legittima e condivisibile, ma non può essere così, perché se questo paese va in un certo modo — lo dico ai miei colleghi imprenditori — è perché ognuno di noi non ha dedicato una parte del suo tempo all'amministrazione pubblica, che è come amministrare la propria famiglia. Quindi condivido il principio che va verificato, perché è chiaro che se la mattina io tengo la macchina ferma otto ore per andare in ufficio, mi sembra corretto che ciò non sia possibile, ma se io arrivo mezz'ora per andare a espletare una pratica in Comune e poi devo scappare, se siamo tutti d'accordo sono anche del parere di toglierli tutti, però non mi vergogno di dire che ho il permesso ed entro. Siccome su questo punto qualcuno specula, ed è stato già fatto, ritengo che bisogna sempre fare le sostanziali differenze.

Quindi accetto questa modifica e sono contento che i consiglieri di maggioranza hanno dichiarato di votare a favore, però vi prego di non aspettare, come successo con le telecamere, con tante altre cose. Se noi proponiamo le cose e le condividete, fatele, altrimenti fatele voi, perché voi state amministrando. Il fatto che condividiate una delibera o che ci facciate venire qui a discutere di una cosa per poi rinviarla non è accettabile. Noi avevamo qualcos'altro questa sera, da fare.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ruggeri per leggere il testo modificato.

ALBERTO RUGGERI. Do lettura della mozione, come modificata:

*“Considerato che ho appreso da alcuni*

*cittadini invalidi o familiari di persone con difficoltà di deambulazione che mi hanno contattato per illustrarmi quanto gli sta accadendo in riferimento al rinnovo del permesso per l'accesso alla ZTL del Centro Storico, i quali si sono visti negare il rinnovo senza nessuna giustificazione apparente;*

*Tenuto conto che il diniego in alcuni casi sarebbe avvenuto perché il familiare della persona avente il requisito di invalidità per ottenere il rinnovo del permesso doveva presentarsi all'Ufficio competente con l'invalido stesso per la valutazione della gravità dell'handicap da parte degli Agenti della nostra Polizia Municipale, che oggettivamente non possono essere competenti in merito a tale valutazione, ma si dovrebbero attenere a referti medici in possesso del cittadino;*

*Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a verificare la veridicità di questi comportamenti e a garantire il rinnovo di tali permessi nei modi più semplici e immediati che garantiscano il rispetto e la privacy del portatore di handicap”*

PRESIDENTE. Il testo è chiaro, quindi pongo in votazione la mozione così come letta dal consigliere Ruggeri.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Siamo alla mozione n. 2 presentata sempre dal consigliere Gambini, che ha la parola per illustrarla.

*(Si riporta il testo della mozione presentata dal consigliere Gambini):*

*“Considerato che ormai da tempo si registrano presso il reparto di Pronto Soccorso del nostro ospedale di Urbino delle lunghe attese anche di diverse ore che da testimonianze raccolte risultano essere anche di otto/dieci ore ;*

*Tenuto conto che spesso questa attesa è subita da persone che hanno avuto traumi importanti o patologie dolorose e che si vedono costrette ad attendere il proprio turno sedute nella sala d'aspetto o addirittura in piedi per la mancanza di sedie sufficienti; credendo che sia*

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

*assolutamente inopportuno e non dignitoso far subire alle persone sofferenti un tale disagio e considerando che il Sindaco è comunque il garante della salute pubblica anche se non direttamente responsabile della gestione e del funzionamento della struttura ospedaliera; tutto questo per quanto a nostra conoscenza avviene per l'insufficienza di personale medico ed infermieristico;*

*Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore di riferimento ad intervenire celermente presso la Direzione dell'Ospedale affinché il servizio di Pronto Soccorso possa fornire un servizio più celere ed adeguato alle esigenze dei pazienti utenti”.*

MAURIZIO GAMBINI. Anche questa è una mozione che ho presentato a seguito dell'invito fattomi da alcuni cittadini a fare un intervento, sulla stampa per la verità, ma siccome non ho bisogno di fare interventi per dimostrare di avere fatto qualcosa, credo che sia più opportuno che il Sindaco intervenga per verificare se e come si può modificare questo tipo di comportamento, con l'aumento dell'organico, perché spero non ci sia una negligenza da parte degli infermieri o dei medici che agiscono all'interno del pronto soccorso. Mi si dice che è una questione di mancanza di personale. Questi cittadini hanno rilevato, ma a suo tempo avevo potuto verificare anche personalmente che con una persona, anche molto malata, ho dovuto aspettare 10-12 ore dal momento della presentazione al pronto soccorso, al momento dell'intervento. L'ho potuto verificare personalmente. Altri cittadini nei giorni scorsi mi hanno detto che sono stati dalle due del pomeriggio fino alle due di notte per poter avere l'intervento. E' chiaro che è una cosa insopportabile. Con questa mozione, noi chiediamo, come gruppo consiliare, che il Sindaco si impegni a verificare che questo non avvenga più e a intervenire con l'ente competente per accorciare questi tempi d'attesa in modo drastico, perché sicuramente i cittadini, dopo avere avuto un trauma, non possono aspettare per ore e ore giornate intere al pronto soccorso, spesso non c'è neanche la possibilità di sedersi. Queste sono le cose che si verificano. Quindi il Sinda-

co, come primo responsabile della salute dei cittadini, non può permettere più che questo avvenga quindi chiedo che intervenga immediatamente per cambiare questo modo di operare.

PRESIDENTE. In merito a questa mozione il Sindaco, assente per impegni, ha incaricato il Vicesindaco di dare alcune indicazioni e comunque è favorevole a questo impegno.

Ha la parola il Vicesindaco.

LORENZO TEMPESTA. In relazione alla mozione presentata dal consigliere Gambini che è stata subito indirizzata al dirigente medico di presidio per avere le dovute informazioni, il dirigente medico risponde nei termini che adesso illustrerò circa la contestazione che faceva il consigliere Gambini.

*“Circa i tempi di attesa eccessivi di presunti deficit di organico si fa notare: il pronto soccorso è preposto primariamente alla funzione di emergenza-urgenza indifferibile e solo secondariamente assolve anche ai bisogni che non sono ricompresi all'interno di questa categoria clinica. Allo scopo è in vigore la ben nota codifica per gravità con i codici di colore. E' invece un problema conosciuto a livello nazionale, e non fa eccezione nemmeno il pronto soccorso del nostro nosocomio, che i pronto soccorso ospedalieri siano oggetto di accesso da parte di una molteplicità di persone che non presentano assolutamente i caratteri dell'emergenza-urgenza e che per vari motivi comunque vi si rivolgono. A Urbino nel 2012 vi è stato un totale di 18.000 accessi, in linea con gli anni precedenti, di cui il 23% rientranti nei codici rosso e giallo, pienamente appropriati, per il restante 77% si tratta di prestazioni che potevano anche essere svolte presso altri livelli assistenziali senza alcun danno per il paziente. Il personale del pronto soccorso dà sempre la priorità di accesso a quella persona — nella statistica una su quattro — che presenta caratteri di pericolo per le proprie condizioni e, ovviamente, solo dopo tratta tutti gli altri, erogando sempre e comunque una risposta completa, utilizzando le risorse ospedaliere. Molti sono quelli che lo sanno e invece che prenotare la visita specialistica al Cup con*

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

*attese di svariati giorni, usufruiscono impropriamente del pronto soccorso. Esclusi i codici rosso e giallo, che vengono assoggettati a tempi di attesa minimi se non inesistenti, visti i numeri di cui sopra si riscontra un accesso medio giornaliero di circa 37 persone, il che vuol dire circa una persona e mezza all'ora nell'arco delle 24 ore. Quanto detto circa le attese in piedi è chiaramente non veritiero, salvo eventi sporadici ed eccezionali. Per finire, il personale medico nel corso del 2012 è stato addirittura aumentato di una unità rispetto alla dotazione storica. Il personale infermieristico è pienamente adeguato agli standard che la legge regionale impone. Quanto detto circa il deficit dei sanitari in servizio non è quindi veritiero”.*

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ruggeri.

ALBERTO RUGGERI. Il nostro gruppo voterà a favore di questa mozione. Il Vicesindaco Tempesta ha già spiegato, io volevo motivare la nostra scelta. Sapete benissimo che l'accoglienza del pronto soccorso funziona attraverso il triage, ci sono dei codici, quindi può capitare che se io vado con una febbre, anche importante, può darsi che vedo passarmi davanti persone che sono arrivate due ore dopo me, perché il triage funziona così, vengono attribuiti dei codici, non a caso. Però il problema, non del pronto soccorso di Urbino ma del pronto soccorso in generale, è anche quello delle persone che ci vanno, nel senso che oggi noi sappiamo che anche a livello di assistenza medica decentrata non c'è una funzione filtro come ci dovrebbe essere, quindi questo porta ad un abuso nel ricorso al pronto soccorso. Prima il Vicesindaco lo diceva: nel nostro pronto soccorso il 67% della totalità degli interventi nel 2012 si sarebbero potuti esaurire con un'assistenza decentrata, senza ricorso al pronto soccorso, quindi una percentuale altissima. C'è da aggiungere che siamo tutti un po' più furbi, quindi se un utente, anzi un cliente — tra l'altro, lavorando nella sanità ci hanno detto di chiamarli “clienti” — si rivolge al Cup e chiede una visita specialistica di qualunque tipo e gli vengono dati dei tempi di attesa di due, tre, cinque

mesi, molto spesso questa persona che cosa fa? Con quella stessa patologia va al pronto soccorso, sa che il pronto soccorso per legge è costretto ad erogargli un'assistenza qualificata e specialistica su quella cosa, aggira il problema e anche questo va ad aggravare l'affluenza al pronto soccorso. Ho detto queste cose per chiarire un po' meglio la situazione del pronto soccorso di Urbino e in generale.

Detto ciò, noi come gruppo non solo siamo favorevoli a votare questa mozione, ma ci impegniamo anche a ritornare sull'argomento sanità, approfondendo il discorso spazi e quant'altro, anche con un nostro documento su questo argomento.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Circa il discorso che ci sono sempre delle persone che quando vanno al triage non appartengono né al codice rosso né al codice giallo, bisogna farsi furbi. Cosa significa farsi furbi? Molti ospedali, anzi qualcuno degli ospedali un po' più intelligenti, cosa ha fatto? Ha preso la guardia medica e l'ha schiacciata due porte dopo, vicino al pronto soccorso. Quando c'è un arrivo al pronto soccorso, l'infermiere che capisce di cosa si tratta, dice “Lì c'è la guardia medica”, poi è la guardia medica a decidere se deve tornare al pronto soccorso oppure deve essere dirottato da un'altra parte. Questo significa ridurre di molto i tempi di attesa. E' una stupidaggine, se uno ci pensa bene. Quindi il Sindaco, che tra l'altro è il presidente della Conferenza dei sindaci, anche se l'altra volta ha detto che in molte cose lui non c'entra più, è sempre presidente della Conferenza dei sindaci, quindi è l'espressione della popolazione. Se uno non sente con le buone, bisogna farsi sentire con le maniere meno buone, perché a volte sentono. Questa è un'esperienza che conosco io, che parte dalla Regione ai Ministeri. Quindi, se uno si fa sentire e ha il polso riesce a ottenere tutto, se uno non si fa sentire e non ha il polso, non ottiene niente, come sempre è successo a Urbino.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

LUCIA CIAMPI. Se guardo il tavolo dei consiglieri, mi sembra l'ultima cena: un gruppo di tre, un gruppo di due, manca Gesù Cristo in centro e potrebbe farlo De Angeli. Parlo da moglie di medico, in un certo senso un'avvantaggiata. Io dico che se uno va da un medico, al pronto soccorso, in una clinica, all'università, dite quello che vi pare, vuol dire che ha necessità e quando sento dire "tot codice rosso, tot codice verde, tot codice giallo", meno male che il 76% sono codice verde. Io non credo che chi va dal medico sa, anzi tutti ci auguriamo che sia codice verde, perché anch'io sono andata al pronto soccorso sperando codice verde e mi sono trovata con il codice ultrarosso e sono stata là un po' di ore. Quindi posso capire i disagi della sanità, lo vediamo tutti quanti con le dimostrazioni di questi giorni. Oggi ci sarà un Consiglio provinciale infuocato, lo sappiamo tutti, però credo anche che da parte di ognuno, per quanto sono le sue responsabilità, ci si deve adoperare per il cittadino in quel campo, perché è l'unico campo dove veramente il cittadino è debole, è nelle mani degli altri e merita attenzione, perché già è in una situazione, psicologicamente, al limite della vita, perché non sa, l'ansia lo distrugge, non sa cosa lo aspetta, spesso è preso dal dolore. Non so chi è stato a mandare quella lettera: avrebbe dovuto dire "Forse, secondo noi non ci sono le mancanze della mozione ma ci adopereremo affinché esse siano contenute". Questa era la risposta da dare, non dire "Vengono qua". O, peggio ancora, quando il capogruppo Ruggeri dice "il malato che fa il furbo", non riesco a capirlo. Il furbo perché? Perché ha bisogno di una cura specialistica, deve aspettare tre mesi, passa per il pronto soccorso e l'avrà subito. Di questo ci dovremmo vergognare. Non dico lei, dico come sanità pubblica. La sanità pubblica era il nostro fiore all'occhiello, quindi se uno, per avere una visita specialistica deve passare per il pronto soccorso ingolfandolo, non è responsabilità sua, ma qualcuno, piuttosto, si muova perché non debba aspettare tre mesi, due mesi, cinque mesi, sei mesi. Questo è il ragionamento da fare, perché, ripeto, è la parte più debole delle persone. Quindi, quella supponenza di quella risposta non l'accetto e, lo sottolineo, sono la moglie di un medico, per cui qualche porta si

apre più che per gli altri. Perciò noi chiediamo al Sindaco che è il primo responsabile, che si attivi perché i disagi diminuiscano.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini per la replica.

MAURIZIO GAMBINI. Prendo atto della risposta del Vicesindaco, dell'intervento del capogruppo Ruggeri che dice che approverà la nostra mozione anche se il problema non sussiste. La sintesi che io faccio è questa. Le parole del Vicesindaco più o meno sono queste. Io ho capito questo, può darsi che abbia capito male: "Tutto sommato le cose funzionano abbastanza bene". A me non risulta così. Sicuramente ci sono i codici, ma anche qui, mi diceva il consigliere Paganelli, qualcuno entra e qualcuno non entra. C'è anche questo aspetto. Comunque, come giustamente diceva il consigliere Ciampi, quando uno ha il figlio piccolo che sta male, è sempre preoccupato e va nel punto dove possono dargli un pronto intervento. Magari non ha nulla ma la madre si preoccupa comunque, quindi tutte quelle situazioni che anch'io ho vissuto, dove ci sono bambini piccoli e genitori vanno tenute in considerazione perché non si sa mai di cosa si può trattare.

Apprendo con favore il voto favorevole a questa mozione, sperando che però non succeda come è sempre accaduto in questi anni, da quando ho presentato le mozioni dei tubi del gas alla curva dell'Esse, che da trent'anni sono lì, avete votato a favore e i tubi, comunque, sono rimasti lì. Qui accade questo, purtroppo: questo Consiglio all'unanimità impegna il Sindaco e la Giunta a spostare il bicchiere da qui a là e puntualmente questo non viene fatto. Mi auguro che invece su questo punto, siccome riguarda la salute dei cittadini, si vada avanti. Ho fatto questo esempio che è banale, però significativo e tutti i cittadini possono verificare che quattro anni fa è stata fatta una mozione, dopo che l'avevo detto all'assessore Mechelli, all'assessore Ubaldi, attuale presidente, di togliere quei tubi del gas alla curva dell'Esse perché sono indecorosi, i tubi del gas sono rimasti. Prima l'ho detto in modo bonario, poi ho fatto una mozione votata da tutti noi. Ma allora cosa veniamo a fare in questo Consiglio?

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

Non ci veniamo, c'è il Sindaco, fa lui, finito, non facciamo più queste sceneggiate, perché qui votiamo a favore o contro e alla fine, comunque, le cose non vengono fatte. Questo, purtroppo, mi duole.

Accolgo quindi favorevolmente che passerà questa mia mozione, ma vorrei vedere il Sindaco o l'assessore di riferimento fare degli incontri per far sì che non accada più che un cittadino sta dalle due del pomeriggio fino alle due di notte a sedere davanti al pronto soccorso, aspettando che qualcuno intervenga, perché è una cosa indecorosa. Può capitare una volta ma non può essere una cosa ripetuta. Io ho avuto un ospite straniero nell'agriturismo che, vi giuro, ha aspettato 12 ore, e aveva un problema grave. E' stato appurato dopo che aveva un problema grave. Aveva un aneurisma, quindi non una robina così. Ha aspettato 12 ore davanti al pronto soccorso. In questi giorni persone mi sono venute a dire che è successa loro la stessa cosa, per questo ho fatto la mozione. Non sono il solo che l'ha rilevato, perché ci sono stati articoli di giornale da parte di qualcuno di voi che ha denunciato questo fatto. Quindi io non mi sono limitato a fare un articolo sul giornale perché è la stessa cosa che dicevo prima: qualcuno, nonostante la diffida di un amministratore a continuare un'attività, continua senza battere ciglio e senza neanche rispondere. E' dovere di un amministratore rispondere a una diffida, perché una diffida vuol dire "fermati, non fare più nulla". Quello che diciamo noi in quest'aula sono parole al vento, non interessa niente a nessuno e puntualmente l'abbiamo visto con il casello autostradale, l'abbiamo visto con la ferrovia: avete votato tutti a favore e nessuno ha detto una parola. Non ho trovato qualcuno della Giunta che abbia detto "Il Consiglio comunale di Urbino ha detto che il casello autostradale a Pesaro con le quattro corsie, fino a Morciola, lo vogliamo lì". Noi tutti, qui, abbiamo votato all'unanimità una nostra proposta di ordine del giorno per dire che questa era la nostra volontà. Il Sindaco è andato a Pesaro, in Provincia o da qualche parte a dire che questa è la volontà del Comune di Urbino? Come se il casello autostradale o il ripristino della ferrovia non ci riguardassero. Questa è la volontà del Consiglio comunale di Urbino e

l'Esecutivo deve fare quello, o per lo meno deve fare tutto quanto necessario per raggiungere quell'obiettivo. Stiamo qui a perdere tempo, discutiamo, poi chiudiamo la cartella e finisce qui. I cittadini hanno mandato la lettera, le aziende sono in ginocchio, Impresa Italia per l'accesso al centro storico vi fa delle proposte. Vediamo di discuterle subito queste cose, perché quando ci hanno chiuso i negozi, noi a discutere in quest'aula cosa ci stiamo a fare? Vediamo di portare avanti queste cose, immediatamente, e lo dico anche il Vicesindaco e agli assessori. Queste cose ve le hanno dette prima di presentare la lettera, prima che chiudeste il centro storico e ancora voi continuate a fare le cose che continuate a fare.

PRESIDENTE. Ha la parola il Vicesindaco per una precisazione.

LORENZO TEMPESTA. Consigliere Gambini, una precisazione, perché sulla ferrovia sono sempre stato presente io e hai sentito anche con le tue orecchie che non è vero che non si è presa una posizione, perché l'ho presa io. Anche tutti gli incontri, quando si presentavano i progetti, la voce dell'Amministrazione... (*Interruzione*). Sei arrivato dopo diverse volte, mi ricordo. Io avevo già parlato.

Quanto al casello, mi ricordava l'assessore Crespini, ex assessore ai lavori pubblici, che il Sindaco è andato ad Ancona diverse volte per discutere della questione. Se poi lei vuol fare un rilievo per specificare qualcosa non so.

Ho detto questo solo per specificare, altrimenti sembra che vi sia un'inerzia totale.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la mozione.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Prima di chiudere la seduta, anche perché è stato argomento di discussione, il Sindaco mi ha incaricato di informare il Consiglio comunale che in merito all'ordine del giorno presentato dal consigliere Andreani ed agli interventi successivi per la revisione della normativa per l'accesso al centro storico, il Sindaco stesso ha avuto un incontro con le associazioni produtti-

---

---

SEDUTA N. 51 DEL 15 APRILE 2013

---

---

ve che ha dato ampia soddisfazione. Non entro nel particolare perché sarebbe scorretto nei confronti del Sindaco e forse con qualche imprecisione, ma vi vorrei dire che ha accolto anche la sperimentazione di aprire delle fasce nel corso della giornata, come qualche altro aggiustamento che riguarda in particolare le attività produttive. Questo mi ha detto di riferire e al prossimo Consiglio darà ampia comunicazione.

L'ospite delle nostre sedute, Fausto Nucci, che è sempre presente, ha fatto pervenire alla

presidenza una lettera — le sue lettere sono sempre colme di grande generosità — pregandomi di invitare tutti i presenti all'iniziativa di venerdì 19 alle ore 10 al Collegio Raffaello, un'iniziativa a favore della disabilità, con una grande carica di solidarietà. Grazie per la segnalazione, Fausto.

Ringrazio tutti e vi auguro buona serata. La seduta è conclusa.

**La seduta termina alle 17,30**